



**INFANZIA**

ieri a Educa il confronto tra esperti: «I nostri ragazzi oggi sono incapaci di stabilire relazioni umane»

# I nostri figli e la tentazione di internet

## AL COMPUTER

### Conoscersi sul web: un mondo senza difetti

Il mondo di internet, spesso associato alla possibilità di fare nuove conoscenze, necessita di essere spiegato ai ragazzi. Ora è per lo più un luogo dove, distanti dalla realtà, i giovani smettono ogni inadeguatezza e coronano il loro sogno di essere degli individui senza i difetti di tutti i giorni.

Sessualità e nuove tecnologie. Sembra essere diventato il binomio che in questi anni spaventa di più genitori ed educatori. C'è un'incapacità nel trattare e governare queste sfere della vita dei ragazzi che mette moltissimi adulti in difficoltà con i figli o comunque i minori.

Per questo motivo si è giunti ad analizzare il rapporto tra fiducia e pru-

denza, cercando di evidenziare la necessità di educare in maniera positiva alla sessualità.

«Non accettare caramelle dagli sconosciuti» recita il titolo del seminario tenutosi ieri nella sala conferenze del Mart, nell'ambito di Educa. Una raccomandazione di uso comune che porta a comprendere come i problemi collegati alla sessualità abbiano radici lontane nel tempo, come siano il frutto di un'incapacità di vivere serenamente il rapporto con il proprio corpo e con gli altri.

Dario Ianes, docente all'Università di Bolzano e cofondatore del centro studi Erickson, Emanuela Paoli, psicologa all'interno di alcuni istituti superiori trentini con progetti di educazione all'affettività e alla sessualità ed Elisabetta Papuzza, psicopsicologa che opera nell'Area minori e nuove tecnologie di Save the children Italia, si sono confrontati con l'obiettivo di stabilire un piano operativo per trasformare in positivo le amare piaghe della nostra società in tema di sessualità.

«L'allarme della pedopornografia - spiega Ianes - amplificato dai nuovi

mezzi di comunicazione deve trovare rimedio attraverso la prevenzione, perché la repressione non risolve il problema». Certamente, quindi, risulta importante insegnare ai ragazzi a conoscersi meglio, a stabilire tra loro rapporti positivi, ma anche a comprendere le problematiche odierne legate alla sessualità.

«Coloro che abusano dei minori - afferma Papuzza - sono persone vicine ai ragazzi e la cosa più significativa è che l'adulto non fa mistero della propria età e della propria intenzione di avere una relazione sessuale con il minore. Il problema è legato al fatto che l'adulto stabilisce con il minore un rapporto affettivo, e il minore viene spinto ad accettare dei rapporti sessuali. In numerosi casi il minore arriva a innamorarsi dell'adulto, che, non visto, viene idealizzato».

Bisogna pensare a soluzioni concrete: «Il problema - sostiene Paoli - non è tanto legato alle informazioni. Oggi i ragazzi sono informati sui metodi contraccettivi o sulle violenze sessuali, ma non hanno ricevuto un'educazione affettiva, sono incapaci di stabilire relazioni umane».